



Ordine degli Architetti
Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori
della Provincia di Siena

Prot. 133/18

Siena, li 6 marzo 2018

Al Sindaco del Comune di Montepulciano
Via pec

e p.c.

Iscritti all'Albo
Ordine Architetti, PPC Udine
Ordine Ingegneri prov. Siena
Collegio dei Geometri e Geom. Laureati SI
Collegio dei Periti Industriali e Laureati SI

Oggetto: Bando di Concorso di Idee per la ristrutturazione della cinta muraria di Montepulciano posta sul versante nord-ovest

Gentilissimo Sindaco,

In relazione al bando *Concorso di Idee per la ristrutturazione della cinta muraria di Montepulciano posta sul versante nord-ovest*, pubblicato in data 27 dicembre 2017 e poi modificato a gennaio 2018 dal Comune da Lei amministrato, l'Ordine degli Architetti di Siena, il cui Consiglio presiedo, segnala quanto segue.

L'oggetto del bando e gli elaborati di concorso richiesti si riferiscono sostanzialmente ad una proposta progettuale volta alla riqualificazione del tratto di cinta muraria da Porta di Collazzi alla Porta a Prato della città, con la definizione di percorsi pedonali e aree di sosta attrezzate dotati "di un assetto illuminotecnico generale appropriato" ma ciò risulta in contrasto col titolo del bando che riporta il solo termine generico "ristrutturazione" .

Nelle specifiche del bando si richiede inoltre ai partecipanti di considerare come fasi di sviluppo del concorso anche:

- una ricognizione storica delle mura;
- una descrizione geometrica e tecnologica delle mura (che si sostanzia nei fatti in un rilievo geometrico-descrittivo);

- una ipotesi progettuale di restauro e risanamento conservativo delle mura, con relativo studio di fattibilità circa metodologie e costi;
- una indicazione di massima dei costi del restauro delle mura.

Considerando la globalità delle richieste si domanda ai partecipanti un impegno professionale di gran lunga più complesso rispetto a quello di consueto richiesto in un concorso di idee, in vista del quale le amministrazioni forniscono la documentazione tecnica, normativa e storica adeguata così che, in primo luogo, tutti partano dagli stessi elaborati per la progettazione di una proposta ideativa e che, in secondo luogo, non siano chiamati a produrre un risultato di livello pari o superiore a quelli richiesti per il progetto di fattibilità tecnica ed economica, così come previsto dall'articolo 156 del Codice Appalti. Al contrario, nel Vostro bando risulta che non sia fornito alcun tipo di documentazione tecnica, normativa e storica riguardante l'oggetto del concorso, se non una mappa satellitare scaricata da internet, mentre il comma 6 dell'articolo 23 del Codice Appalti considera tale documentazione imprescindibile per un progetto di fattibilità.

In assenza di tale documentazione il lavoro richiesto è più gravoso rispetto ad un progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Infatti implica, oltre alla progettazione dell'idea di riqualificazione dell'area delle mura, un'indagine storica, un rilievo, un'analisi delle condizioni statiche e una proposta progettuale di restauro del monumento, senza le quali è impossibile avviare la progettazione di una ipotesi di riqualificazione del sito indicato.

Non risultano altresì chiare le modalità di presentazione della documentazione di concorso, dato che nel bando si fa genericamente riferimento alla sola proposta ideativa, senza indicare in dettaglio gli elaborati da inviare quanto a contenuto, numero e formato.

Preme inoltre segnalare che anche sotto il profilo giuridico si rinvengono alcuni profili di criticità che andiamo a sottoporle:

1) Non viene fornita l'indicazione dei profili professionali dei membri della futura giuria in relazione alla tipologia dei soggetti ammessi, e ciò appare in contrasto con l'art. 155 c.II del Codice Appalti.

2) Dalla lettura del bando risulterebbe che la motivazione dei punteggi relativi ai vari criteri di valutazione adottati sia una sola per tutti i criteri e venga riferita soltanto al vincitore, quando, in ogni concorso, tutti i concorrenti devono avere un proprio punteggio (se possibile motivato) e, per ciascun concorrente, deve essere attribuito un punteggio per

ognuno dei criteri di valutazione: ciò anche allo scopo di consentire ai partecipanti il concorso di sottoporre la decisione della P.A. al vaglio del Giudice Amministrativo.

3) Non è chiaro quali siano le categorie dei soggetti ammessi a partecipare.

In ogni caso, in considerazione della peculiarità dell'opera su cui si interviene, sembrerebbe opportuno limitare l'ammissione ai soli Architetti, cui è riservata l'attività inerente le opere di carattere artistico, storico e monumentale, che quindi hanno, soli, competenza specifica sul punto, con la possibilità di estensione a gruppi di professionisti che abbiano come capogruppo un architetto.

4) Relativamente ai premi indicati nel bando, in virtù delle considerazioni di merito espresse precedentemente, considerata l'importanza del monumento su cui si richiede di intervenire e l'importanza del progetto richiesto, non verrebbe rispettato, a nostro parere, il vincolo di congruità dettato dal codice appalti e dalla più recente normativa in tema di equo compenso per i professionisti.

Alla luce di quanto descritto siamo a richiederLe, nello spirito di collaborazione esistente fra enti pubblici, di considerare la possibilità di revocare e/o annullare il bando in oggetto nelle parti sopra indicate così da valorizzare i principi di trasparenza, chiarezza e parità di accesso ai partecipanti, nell'ottica del rispetto dell'attività professionale, che noi come Ordine rappresentiamo e tuteliamo, nonché del buon andamento della Pubblica Amministrazione, che Voi garantite nel pubblico interesse di tutti i cittadini.

In attesa di un Suo cortese riscontro, a disposizione per ogni chiarimento e confronto in qualsiasi sede, siamo a porgerLe distinti saluti.

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti
Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Siena

